

LUNEDÌ 31 AGOSTO

PRÉLUDES

FRANCESCO BAIGUERA CHITARRA

GIACOMO PAPETTI CONTRABBASSO

EMANUELE MANISCALCO BATTERIA

Memoria impressionista ed echi post-rock per un jazz che guarda sicuramente a nord: *Préludes* raccoglie le composizioni originali del chitarrista Francesco Baiguera, ora raccolte anche in un album omonimo. Brevi frammenti, spesso costituiti da arpeggi o temi scarni, diventano piccoli riquadri sonori su cui si muove il dialogo aperto e dinamico del trio.

FRANCESCO BAIGUERA

Dopo gli studi di chitarra classica e moderna, si diploma col massimo dei voti in Chitarra Jazz presso il Conservatorio di Brescia studiando con Sandro Gibellini e Peo Alfonsi. Ha avuto diverse esperienze in ensemble jazz e orchestre, fra cui la Big Band del Conservatorio di Brescia (direttore Bruno Tommaso) e la Brixia Art Orchestra, suonando con Seamus Blake, Achille Succi, Giovanni Falzone, Giulio Visibelli, Alberto Mandarini, Marco Vaggi, Fausto Beccalossi, Fabio Morgera, Stefano D'Anna, Emanuele Maniscalco, Giulio Corini, Guido Bombardieri e Massimiliano Milesi. Si è specializzato partecipando a masterclass tenute da Joe Lovano, John Scofield, Kurt Rosenwinkel, John Suhman e Ben Monder. Molteplici le collaborazioni e i progetti all'attivo con cui ha partecipato a numerosi festival e inciso per diverse etichette (Abeat records, Aut records). Da diversi anni si dedica alla didattica e all'attività concertistica muovendosi tra jazz e musiche improvvisate senza disdegnare contaminazioni con i generi più diversi.

GIACOMO PAPETTI

Bassista elettrico, contrabbassista, compositore, è attivo in ambiti quali il jazz contemporaneo, il pop-rock alternativo, la musica improvvisata e sperimentale. Ha conseguito con lode il Diploma Accademico di II livello in Contrabbasso Jazz (ed è stato insignito del Premio Marenzio 2011) presso il Conservatorio di Brescia, dove ha insegnato Musica d'insieme Jazz. Ha studiato con Stefano Battaglia, Markus Stockhausen, Piero Leveratto, Scott Colley, Furio Di Castri, Paolino Dalla Porta, Ben Allison, Drew Gress, Jack Walrath, Ferenc Nemeth, Pietro Tonolo e molti altri. Ha inciso più di 20 dischi, di cui diversi come leader e compositore. È leader del trio *Small Choices*, dedicato alla sinergia tra improvvisazione, composizione e rivisitazione di brani della musica accademica del '900, e del quintetto Oltaploc (che sviluppa un linguaggio eclettico, tra jazz europeo e prog-rock) con Massimiliano Milesi, Giancarlo Bianchetti, Gabriele Boggio Ferraris, Nelide Bandello. È coleader di diverse formazioni tra cui Three Branches (con Achille Succi e Francesco Saiu), Dimidiam (con Massimiliano Milesi), Ant Mill (rock). In ambito jazzistico è richiesto strumentista ed è membro di importanti gruppi strumentali. È stato spesso ospite di trasmissioni radiofoniche con live e interviste, in particolare su Radio3 RAI. Ha suonato presso festival italiani ed esteri e con notevoli musicisti italiani e internazionali.

EMANUELE MANISCALCO

Dopo gli studi musicali condotti tra Brescia e Siena, in larga misura da autodidatta, Emanuele Maniscalco matura significative esperienze concertistiche in Italia e all'estero (Enrico Rava, Stefano Battaglia, Ares Tavolazzi, Francesco Bearzatti), prima di trasferirsi a Copenaghen dal 2012 al 2014, dove consegue una laurea specialistica sull'improvvisazione e ha l'opportunità di integrarsi compiutamente nella scena locale. Pianista e batterista particolarmente a suo agio in organici ridotti, in meno di un decennio incide dodici album a suo nome, dal solo al quartetto, di cui due per l'etichetta tedesca ECM con il trio svizzero-italiano Third Reel. Degne di nota sono anche le tre pubblicazioni per l'etichetta danese ILK, una in duo con il contrabbassista americano Thomas Morgan e due in trio con Francesco Bigoni e Mark Solborg. È batterista e compositore per il progetto Lumina, fondato nel 2016 da Paolo Fresu e tuttora attivo. Grazie alla sua originalità e sensibilità, Emanuele Maniscalco è apprezzato come sideman da musicisti di diverse generazioni e vari generi musicali; è ricercato come didatta e produttore artistico. Da alcuni anni è attivo anche come fotografo.

La Stagione estiva del Teatro Grande è realizzata con il contributo della Fondazione ASM e il supporto tecnico del Comune di Brescia. Si ringrazia MO.CA.